

# NEUTRAL CABLE FASCINO



di Andrea Della Sala

Conosco Neutral Cable da molti anni, sin dall'inizio. Sto parlando di quando ancora ci si riferiva ai cavi per usi audio con curiosità, sorpresa, e malcelata diffidenza... Di acqua sotto i ponti ne è passata moltissima da allora.

**Q**uasi tutti hanno realizzato che un buon cavo, un buon cavo per quel determinato impianto, può fare la differenza tra una prestazione seppure ottima e una superlativa.

E fra i nomi che gli appassionati si fanno dovendo indicare qualche cavo davvero performante Neutral Cable è sempre presente e nelle posizioni di testa.

Mi sono sempre chiesto, alla luce delle prestazioni dei suoi prodotti, perché Neutral Cable non faccia di più per diventare un brand planetario. La risposta che mi sono dato, magari sbagliato per carità, è che la dimensione esatta per curare come si deve la sua produzione, impone di rimanere in un ambito che non può essere quello industriale.

Almeno volendo continuare ad offrire i servizi pre e post vendita che hanno reso leggendaria la Neutral Cable. Come si potrebbe fare infatti a gestire la prima e più emblematica delle possibilità offerte agli appassionati, consistente nel rendere possibile l'ascolto

prima di acquistare direttamente dalla Casa?

Questo atteggiamento, se da una parte rende la Neutral Cable, credo, meno amata dai negozianti, la fa invece adorare dagli appassionati e la dice lunga sulla sicurezza nei propri mezzi e know-how.

Mi sono stati recapitati, su mia apposita richiesta, ben tre cavi di alimentazione Fascino. Di quella serie cioè, almeno per quanto riguarda segnale e potenza, immediatamente prima della top di gamma, la Absolute.

Per i cablaggi di alimentazione il catalogo si ferma, almeno per il momento, alla serie Fascino.

Potrebbe darsi che in futuro la Neutral Cable decida di allineare anche la produzione delle alimentazioni alle restanti tipologie di catalogo, offrendola quindi anche in versione Absolute, ma non saprei.

Non lo so perché i cablaggi avuti da me in prova sono, sic et simpliciter, fra i migliori, se non i migliori in assoluto, cavi di alimentazione mai entrati in casa mia, nel mio impianto, con la mia

acustica ambientale e per i miei gusti. Potrei finirla qui ma voglio invece, scrivendo, tentare di capire io per primo in cosa questi cavi siano così ben riusciti.

A volte scrivere un articolo, oltre che essere utile per quelle cinque persone che lo leggono, aiuta non poco anche chi lo redige a chiarirsi le idee fino in fondo. Provando a raccontare ad altri le proprie sensazioni, in questo caso come viene modificata la prestazione di un impianto che conosco come e meglio di mia madre dall'inserimento di tre cavi di alimentazione, si disvela in primis a se stessi la portata dell'esperimento.

Scrivere è, sostanzialmente, una sorta di terapia...

## Il luogo della prova

Il mio soggiorno. Dove da tempo ormai risiede un impianto composto da un esaltante duo Spectral, il pre-amplificatore DMC 30SS S2 e il finale DMA 260, dalle sorgenti Naim ND5 XS, NDX e HDX (possiedo, nel senso che è proprio stato pagato, solo l'HDX ma le altre due unità sono rimaste in prova così a lungo che le sento un po' mie a differenza del distributore...) e da un nutrito nugolo di diffusori fra i quali le Avalon Ascendant II, le gloriose Harbeth LS3/5a sui piedistalli Foundations, e le nuove Harbeth Monitor 30.1 (di cui vi riferirò quanto prima). I cavi normalmente utilizzati sono i Mit EXPS-1 di potenza e i Matrix 12 di segnale, quindi abbastanza economici, almeno pensando a dove arrivano i prezzi di listino del costruttore americano. I cavi di alimentazione sono stati molti, presi fra quelli che ho avuto in prova o sottratti alla sala d'ascolto della redazione, ma nessuno realmente mio o a mia disposizione come se lo fosse (la situazione che prediligo).

In buona sostanza gli streamer Naim sono alimentati dai cavi di famiglia, mentre per gli Spectral ho utilizzato, oltre a dei Mit Magnum, i loro cavi di serie e dei vecchi, molto economici ma ben suonanti, Klimo.

La stanza d'ascolto non è praticamente trattata in termini di correzioni ambientali, direi che non ce ne è neanche un gran bisogno, fatta eccezione per due Daad di medie dimensioni posti agli angoli della parete frontale (quella che guardo quando ascolto).

### Fascino da vendere

Così veniva titolata la prova di questi cavi svolta nell'ormai lontano numero 178 di questa benemerita rivista da Andio Morotti.

Così voglio cominciare a parlarne, visto che lo stesso Andio Morotti mi ha suggerito i Fascino come imprescindibili nel loro segmento e ben oltre. E se il duo Claudio Mazzotti e Andrea Morandi, ovvero il nostro Andio Morotti, cioè coloro che ritengo, e insieme a me migliaia di audiofili italiani, i più autorevoli, esperti, colti, informati giornalisti del settore audio del nostro Paese e ben oltre, mi raccomandano qualcosa da ascoltare, beh, un motivo c'è sempre.

Anche e soprattutto in questo caso, come vedremo bene più avanti.

Sono cavi molto belli anche solo a guardarli. Per dire. Non che sia importante in termini sonici ma, insomma, se viene qualcuno a cena non mi devo sbrigare a nasconderli come è più volte accaduto quando avevo in prova delle bestie da cinque centimetri di diametro, neri, che a un occhio poco esperto, sarebbero potuti sembrare, con raccapriccio, dei serpenti. Costituiti da conduttori ibridi, isolati in Teflon, rivestiti con una guaina in tessuto dai colori vivaci ed eleganti, molto piacevole al tatto, esibiscono un'ottima flessibilità anche per non avere una sezione enorme.

Vengono terminati da una parte con la presa IEC Wattgate 320 i e dall'altra con una spina Schuko Bals.

### Il suono

La prestazione sonora dell'impianto immediatamente assume caratteristiche di elevata trasparenza su tutto lo spettro audio. Il termine incredibile scaturisce principalmente da come viene trattato il basso.

Mai ascoltato un basso più informativo, trasparente, vivido e pieno zeppo di dettagli a basso livello.

Si può seguire tutto lo sviluppo delle armoniche, anche quelle più a bassa frequenza.

Voglio dire che posso finalmente scoprire le più fini informazioni timbriche, anche di quella parte dello spettro audio che, di solito, seppure ben dipanata, limpida e a fuoco come mi è accaduto di ascoltare per esempio con gli ultimi Mit Magnum AC provati recentemente, preferisce la pulsazione

estrema in basso, la capacità di scandagliare l'abisso, fornendo però una riproduzione che, paragonata a questi Fascino, appare molto più monocorde. Questa particolarissima e inusitata modalità di restituire la gamma bassa dello spettro si riverbera positivamente sul resto delle frequenze.

Chi scrive non ama il basso per il basso. Prediligo da sempre i piccoli diffusori, a differenza di colleghi che si esaltano con woofer da trenta centimetri di diametro in poi e wattaggi da saldatrice, mi interessa molto di più la prestazione globale, l'equilibrio, la perfetta restituzione di timbri e voci. Ebbene questo è esattamente quello che può fare il Fascino ad un sistema come quello in cui è stato inserito. Aumentare la definizione del basso, nel senso di migliorare drammaticamente l'intelligibilità di ciò che viene suonato senza perdere in impatto e viscerosità, comporta benefici impagabili anche in gamma media e alta. Dettagli piccolissimi che prima erano individuabili con un certo impegno sono ora lì, di fronte a noi, e contribuiscono a ricostruire con maggiore perizia il quadro sonico registrato nel disco. Questo suo modo di operare, di liberare la riproduzione da inutili orpelli gravanti sulle fondamenta stesse della musica, porta ovviamente benefici su tutti gli aspetti più importanti. Fra questi la ricostruzione spaziale fa la parte del leone, a ribadire come la pulizia, la trasparenza e la mancanza totale di distorsione siano gli elementi base per rendere assolutamente più credibile la riproduzione musicale domestica.

Dinanzi a me si dipana un palcoscenico virtuale in cui ogni soggetto è collocato in maniera credibile, congrua con il resto delle informazioni, in cui i piani sonori sono facilmente individuabili.

Ma anche la gamma media viene esaltata, voci umane e strumenti acustici ritrovano pienezza timbrica, densità della trama, compattezza fisica e tutta l'eterogeneità possibile fra le infinite frequenze.

Inoltre, quando la pulizia è tale su tutto lo spettro audio, l'estremo acuto ritrova leggerezza e finezza estrema, dosando con gentilezza e mano ferma i chiari scuri.

Voglio solo aggiungere che il mio impianto elettrico è dedicato dal conta-

tore Enel, cablato con rame purissimo in dimensioni separate per sorgenti e amplificazioni, che la cabina elettrica è a meno di un chilometro, che vivo in una zona a bassissima densità abitativa, che utilizzo la lavastoviglie solo dopo mezzanotte, che i prodotti a cui ho collegato i Fascino sono quanto di meglio disponibile sul mercato, tutti dotati di alimentazioni iper studiate, super curate e sovradimensionate.

Quindi, da una parte le condizioni migliori per provare qualsiasi cosa in ambito audio (non è secondario neanche il fatto che la sera ci sia il silenzio assoluto in tutta la zona, a volte perfino un po' inquietante a dir la verità...), dall'altra una situazione che potrebbe far supporre come, non esistendo disturbi, si possa fare a meno di materiali e geometrie particolari proprio in sede di alimentazione. Quest'ultima considerazione, se non facessi il mestiere che faccio, se non provassi cioè sempre e comunque tutto con attenzione e impegno, qualora fosse supinamente accettata mi avrebbe privato di fare la conoscenza di questo autentico fuoriclasse che è il Neutral Cable Fascino.

### Conclusioni

Il cavo ideale per portare sulla retta via gli scettici, per ridare fiato (riscoprendolo ancora buono ed emozionante) all'impianto che pensavamo ormai obsoleto, per capire che, sì, un cavo di alimentazione può non avere la forza di virare in maniera significativa la voce di un sistema audio come possono più agevolmente fare quelli di segnale e potenza ma che non è questo il caso.

Il Neutral Cable Fascino è un mezzo atto a dare una marcia in più ad impianti anche di alto livello, un cavo venduto, anche grazie alla particolarità della vendita diretta, a un prezzo elevato in assoluto ma incredibilmente lontano da qualsiasi eccesso.

Viva l'Italia! ■

#### Prezzo (IVA Compresa):

Euro 450 (1 metro)

Euro 550 (1,5 metri)

#### Distributore:

Neutral Cable

Tel. 338 95.38.178

Web: [www.neutralcable.it](http://www.neutralcable.it)